



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato sindacale

Il Coordinamento Sindacale Alstom Italia, si è riunito nei giorni scorsi a Milano per un esame della situazione aziendale alla luce anche dei recenti annunci di riassetto produttivi e occupazionali, comunicati dalla Dirigenza al Comitato Europeo Aziendale, che aumentano i motivi di preoccupazione aggiungendosi ai problemi e alle incertezze italiane.

1. Il quadro di riferimento delineato dalla Direzione di Alstom Italia nello scorso mese di maggio per il settore Transport aveva come orizzonte per la fabbricazione solo un periodo di un anno con elementi di forte indeterminatezza in particolare per le aree di ingegneria. Per queste ragioni venne concordato l'utilizzo della cig ordinaria in attesa di maggiore visibilità anche in relazione alle scelte dell'azienda a livello internazionale. Risulta quindi assolutamente incomprensibile la scelta della direzione di operare a livello di sito con la richiesta di utilizzo di strumenti di riduzione strutturale dell'occupazione.
2. I rapporti conflittuali con il principale cliente italiano rischiano di avere pesanti conseguenze proprio per i lavoratori italiani del Gruppo. Se da una parte non è pensabile che le responsabilità dell'attuale situazione siano solo di Alstom, non è però tollerabile che l'Azienda pensi di usare i lavoratori italiani come ostaggi, a questo proposito sono inaccettabili le recenti dichiarazioni di Patrich Kron, così come Trenitalia non può non tener conto che in Italia i lavoratori di Alstom sono più di 3000 occupati in 7 stabilimenti.
3. Da tempo le Organizzazioni sindacali sollecitano, assolutamente inascoltate, Governo, Regioni e ferrovie a predisporre un piano per lo sviluppo del trasporto su rotaia, non solo per la necessità di mezzi e sistemi nuovi, più efficienti e confortevoli, ma anche perchè questo può contribuire ad aiutare il Paese a superare la crisi.
4. Per quanto riguarda il settore Power sono stati comunicati pesanti interventi di ristrutturazione a livello europeo con conseguenti riduzioni occupazionali che certamente non aiutano la già difficile situazione italiana;

Per far fronte a questa situazione a partire da oggi si svilupperà un'iniziativa del Sindacato a livello europeo per avere chiarezza delle strategie industriali di Alstom ed evitare che la risposta alla crisi sia un pesante calo occupazionale nel gruppo.

In questo contesto, a livello di sito, l'Azienda assume decisioni incomprensibili ed inutili per la produzione oltre che provocatorie nei confronti dei lavoratori interessati assolutamente dannose per le relazioni tra le Parti.

Per queste ragioni il coordinamento sindacale nazionale ha deciso di affrontare tutti i temi in discussione a livello centrale e nazionale per verificare la reale disponibilità della dirigenza italiana di affrontare con soluzioni concordate e condivise i problemi aperti, trovando pur in questo difficile contesto, le soluzioni anche alle esigenze poste nella piattaforma per la contrattazione integrativa

Inoltre nei prossimi giorni verrà richiesto alla direzione del Power di riprendere il confronto per dare una risposta allo scarico di lavoro in ECS che come hanno dimostrato le riunioni con il gruppo di lavoro specifico si può attuare anche riducendo gli orari.

Sesto San Giovanni 8 novembre 2010

Fim Fiom Uilm Nazionali